DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 290
Sostenitore . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 80 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 30 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il monarchico solitario prometteva ieri sera a De Gasperi la presidenza del Consiglio a vita, purchè egli si dichiari per la monarchia. Ma non farebbero meglio i monarchici invece di promettere presidenze del Consiglio agli altri, di procurarsi per se la minoranza in qualche Consiglio comunale?

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 73 | MERCOLEDI 27 MARZO 1946 | Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

EFFETTI DELLA PROPORZIONALE: DOVE SONO ANDATI A FINIRE I MONARCHICI E I LIBERALI?

Vittoria delle sinistre in 9 capoluoghi su 12

I comunisti sono in maggioranza in 5 capoluoghi e in 3 città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti

Su 669 comuni, 376 sono stati conquistati dal blocco delle sinistre

Nella giornata di ieri si sono avuti i risultati, ancora provvisori ma ormai abbastanza completi, degli scrutini nei 12 capoluoghi in cui si è votato domenica. Si sa che nei capoluoghi si è votato con la proporzionale: i risultati permettono perciò, per la prima volta dall'inizio delle elezioni amministrative, di orientarsi con sufficiente chiarezza sull'influenza dei singoli partiti, che si sono presentati alla consultazione ognuno con liste proprie. Va aggiunto che la consultazione nei 12 capoluoghi ha assommato indubbiamente un numero di elettori di gran lunga superiore a quello di centinaia e centinaia di Comuni minori, e che le votazioni nei grandi centri hanno sempre avuto un peso e un significato nell'ordinamento politico del paese. Di qui la importanza e l'interesse che rivestivano gli schieramenti di opinione pubblica nei 12 capoluoghi consultati.

I risultati pervenuti danno il seguente quadro: i comunisti si sono affermati come il partito più forte vincendo in 5 capoluoghi (Bologna, Siena, Savona, Vercelli ed Asti) su 12 ed ottenendo il successo nella votazione più importante e più attesa, quella di Bologna. Seguono i democristiani con 4 vittorie (Venezia, Padova, Bergamo e Campobasso), di cui una, quella di Campobasso, ottenuta bloccando con altri partiti di destra, i socialisti con 2 vittorie (Novara e Cremona), ed i repubblicani con una (Ancona).

Su 669 Comuni di cui, al momento di andare in macchina, ci sono pervenuti i dati
376 sono andati alle sinistre;
199 alla democrazia cristiana;
29 alla D. C. alleata con altri partiti;
21 alle destre;
4 agli indipendenti;
7 a liste varie.

Se si passa a considerare i risultati dal punto di vista delle possibili coalizioni, la vittoria delle sinistre appare ancora più netta: otto centri conquistati contro quattro vittorie democristiane. A Venezia socialisti e comunisti realizzano con i rispettivi voti una netta maggioranza assoluta. Le destre appaiono in predominio in un solo capoluogo, certamente quello a struttura sociale con tradizione politica più arretrata: Campobasso; è solo a Campobasso che compare per la prima volta con un numero rivelante di voti l'U. Q.

I risultati dei capoluoghi e la vittoria del Partito Comunista sono confermati dagli scrutini negli altri centri con popolazione superiore a 30.000 abitanti, in cui si è votato ugualmente con la proporzionale. Su otto di questi centri i risultati finora noti per cinque di essi danno tre vittorie ai comunisti: Imola, Prato e Chioggia; una vittoria ai socialisti (Città di Castello) e una ai repubblicani (Velletri). Mancano i risultati per S. Remo, Licata e Lodi.

Agevolazioni tributarie per i commercianti

Il Ministro delle Finanze Scoccimarro ha avuto in questi giorni una importante riunione con i rappresentanti della Federazione Esercenti Pubblici Esercizi per trattare dei problemi relativi all'imposta generale sull'entrata e al Fondo di solidarietà nazionale.

Circa la prima questione si è convenuto che il pagamento del tributo per il 1945 sarà liquidato dalla denuncia conclusiva come è definita dalla legge, mentre per l'annata in corso si provvederà a rivederne la applicazione.

Si è poi discusso per fissare in base a quali criteri si possa tecnicamente individuare i piccoli commercianti onde classificarne i redditi non più in categoria B della ricchezza mobile, ma nella più favorevole categoria C. I. Circa il Fondo di solidarietà nazionale, le richieste della Federazione esercenti saranno contemplate in un provvedimento legislativo di prossima emanazione. Per quanto riguarda le contravvenzioni e penalità riferentisi al passato, Scoccimarro ha manifestato l'avviso di accordare una completa sanatoria in quelle regioni che più hanno sofferto a causa della guerra.

La riunione del C. I. R. rinviata ad oggi

La riunione del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione, che doveva aver luogo ieri nel pomeriggio, è stata rinviata ad oggi. Nel corso della riunione saranno trattati argomenti attinenti la ricerca di crediti all'estero.

Oggi si riunirà anche, per l'esame di importanti problemi, la Commissione interministeriale per i prezzi.

La riunione del Consiglio dei Ministeri, che era fissata per oggi, è stata rinviata a venerdì.

Due istantanee delle elezioni di domenica scorsa: una donna e un sacerdote si apprestano a votare

La difesa delle nostre frontiere

in un discorso di Togliatti a Cremona

CREMONA, 26. — Il compagno Togliatti ha oggi parlato a Cremona a 25.000 persone convenute nella Piazza Marconi. Egli ha ribadito la posizione del Partito Comunista italiano nei riguardi della religione cattolica e ha denunciato la politica criminale che ha portato a morire sui campi di guerra migliaia di italiani.

Passando quindi a parlare della questione di Trieste, Togliatti ha detto: «Chi ha dichiarato la guerra alla Jugoslavia? Chi ha gettato l'Italia nella guerra che è finita in una sconfitta? Venti anni fa vennero fissate le frontiere italiane col trattato di Versailles e nessuno allora aveva contestato l'Italianità di Trieste e messo in dubbio se dovesse o no rimanere italiana. E' stato il fascismo, è stata la monarchia che hanno creato con l'aggressione alla Jugoslavia una situazione in cui l'italianità di Trieste viene contestata e le nostre frontiere non sono più solidamente segnate. Di questo fatto bisogna chiedere conto prima di tutto al fascismo ed alla monarchia».

Togliatti in seguito ha ricordato l'azione svolta da una delegazione della Associazione Mutilati, in cui erano anche alcuni compagni, la quale si è recata in Jugoslavia ed ha discusso con il Maresciallo Tito il ritorno dei nostri prigionieri. Al ritorno dalla loro missione i delegati sono stati defenestrati dalle loro cariche nell'Associazione!

Continuando la sua critica a questa politica che tende ad esasperare i rapporti fra l'Italia e gli altri paesi il compagno Togliatti ha ribadito che per i comunisti la migliore difesa della italianità di Trieste e delle frontiere, compromesse dalla criminale guerra fascista, sta nell'accordo fraterno con i paesi confinanti.

UN GLORIOSO COMUNE CHE TORNA AL POPOLO

Bologna è in piazza per salutare la vittoria

Staffette in motocicletta - In una sezione su 3000 voti 2800 ai comunisti - 100.000 cittadini acclamano Dozza

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 26

Domenica mattina alle 8 si votava in tutte le sezioni: nonostante che tutte le donne fossero davanti alle urne tutta la città a mezzogiorno e mezzo deve essersi regolarmente seduta a tavola. Le donne, infatti, sono andate a fare la fila per il voto prima di tutte le altre cose: fra le 5 e le 6 di mattina quando suonano le prime messe ed i preti incominciano l'«introibo». Alla sezione di S. Stefano una suora, appena la sua scheda è caduta nell'urna vien fuori a dire che si è sbagliata e che ha segnata la crocetta proprio accanto al simbolo dei comunisti e vorrebbe un'altra scheda. Ma il Presidente, com'è giusto, non può accontentarla. Allora la suora si mette a piangere come una fontana. Questa sera farà molte penitenze, altrimenti andrà all'inferno. Un'altra vecchia piange perchè ha messo la crocetta accanto al bollo del Comune su una facciata esterna della scheda e le hanno detto che il voto è nullo. Alle 13 la macchina nera dell'Arcivescovo si ferma davanti alla Sezione centrale. Ne scende il Cardinale Nasalli Rocca che va dignitosamente a deporre la sua scheda. Tutti si domandano con curiosità per chi vota l'Arcivescovo.

* * *

Ma questa è soltanto la cronaca della giornata di domenica. Poi c'è la storia. C'è la storia del Comune di Bologna che si fa di nuovo popolare, cioè il Comune che torna al popolo dopo un quarto di secolo. La sera del 21 novembre 1920 si insediava la Giunta Comunale eletta liberamente dalla popolazione; una grande maggioranza socialista ed una piccola minoranza dal nome «Combattenti». Sindaco Gnudi, oggi comunista. Da due giorni i fascisti avevano iniziato il concentramento delle loro squadre in città, avevano anche sparso la voce nella popolazione che qualche cosa di grave sarebbe accaduto e che donne e bambini non si recassero in piazza a salutare la vittoria del popolo. Un provocatore rimasto sconosciuto spara contro la minoranza ed uccide il Giordani. Contemporaneamente il Sindaco si affaccia dal balcone di Palazzo d'Accursio per parlare ed un volo di colombe si leva sulla piazza: incomincia la sparatoria fascista dal torrione del Palazzo di Re Enzo e dall'angolo di Via Indipendenza. 15 morti. Il giorno dopo il Prefetto ordina la sostituzione dell'amministrazione eletta con un'ordinanza prefettizia. Il giornale popolare l'Avvenire d'Italia scrive: «Fuori i barbari!» cioè fuori dal Comune gli eletti dal popolo. Dopo poco si ha a Bologna il primo Sindaco fascista.

* * *

Arrivano di corsa le staffette organizzate dalla Federazione Comunista a portare i risultati di diverse sezioni. Oggi nella Federazione si lavora poco. Tutti stanno intorno al tavolo dove affluiscono i risultati. Prime notizie di vittoria: a Medicina il 91% di votanti, 7197 voti ai socialcomunisti, 1455 alla D. C.; a Budrio, 90%, 7166 S. C., 2777 al D. C. Poi le sezioni cittadine. A Borgopanicale ed a Corticella hanno votato il 98% degli elettori. Su 3000 voti 2800 ai comunisti e 200 agli altri partiti. Alle 11 la radio dà i primi risultati di 12 sezioni: 26 voti di preferenza al D.C. Niente paura. Si tratta delle sezioni del centro, delle vie signorili, di quelle senza operai. Alle 12 è possibile, mentre nell'atrio rombano le motociclette delle staffette, fare un primo conto: 48 sezioni: 12.334 voti ai comunisti, 7680 alla D. C., 9353 ai socialisti. Oggi non si va a mangiare. Aspettiamo i voti della periferia. Alle 14 scappiamo in piazza, ci sono 3 o 400 persone già adunate a discutere, ad aspettare i risultati che appariranno sul tabellone. Giunge un tipo in bicicletta a portare gli ultimi dati: 27 000 voti comunisti, 18.000 socialisti, 14 000 D. C. Poi alle 18 la notizia più fresca: 67 053 voti ai comunisti, 49.624 ai D. C., 42.208 ai socialisti.

* * *

Alle 19 sono a Medicina che mi si annuncia con due grandi bandiere rosse sventolanti al sole sulla torre dell'orologio. I socialcomunisti hanno vinto con 7197 voti contro 1455 della D. C. In piazza c'è una manifestazione: la banda, il corteo, le bandiere da portare in Comune, il discorso del Sindaco. Tutta la gente è fuori. Alla fine si balla il valzer sulla grande piazza. Alle 20 sono a Budrio dove tutti cantano «Bandiera rossa».

Alle 22 di nuovo a Bologna sulla piazza piena di gente a salutare il sindaco comunista Dozza fra 100.000 cittadini liberi.

MARCO CESARINI

LA DEMOCRAZIA SPAGNOLA UNITA CONTRO FRANCO

I comunisti entrano nel governo Giral

TOLOSA, 26. — La partecipazione dei comunisti nel governo di Giral — informa la *Reuter* — è stata annunciata oggi a Tolosa da Antonio Mij, segretario del Partito comunista spagnolo. Il rappresentante comunista sarà Santiago Carrillo, membro dell'Ufficio politico del Partito ed ex-capo della gioventù comunista spagnola.

Da Barcellona l'*A P* informa che in seguito alla critica situazione alimentare verificatasi in questa regione, 4000 lavoratori tessili hanno ieri proclamato lo sciopero mentre disordini di minore entità si sono verificati nella giornata di oggi.

Si apprende intanto che la nuova nota francese sulla Spagna consegnata ieri sera agli ambasciatori di Gran Bretagna, Unione Sovietica e S. U. a Parigi, contiene la proposta di sospendere i rifornimenti di carburante alla Spagna di Franco oltre a varie altre sanzioni di natura economica.

Mentre i governi delle grandi potenze stanno studiando le misure più adatte per colpire il regime falangista, il generale Franco ha emanato oggi un provvedimento che dovrebbe mitigare la censura sulla stampa.

Dietro a questo simulacro di liberalismo che d'altro canto non inganna più nessuno, sta invece il vero volto criminale, mai smentito, del falangismo.

Nel mese di febbraio, secondo i calcoli provvisori finora giunti in Francia, sono stati giustiziati in Spagna ben 27 persone per «reati politici».

Si apprende inoltre che il discorso difensivo pronunciato da Cristino Garcia durante il finto processo che gli fu intentato è stato diffuso clandestinamente in tutta la Spagna.

Alle accuse dei giudici fascisti di essere un «agente di Mosca» e un «bandito», Cristino Garcia si levò e pronunciò un discorso trasformandosi da accusato in accusatore e mettendo a nudo l'ignominia del regime falangista.

«Noi non siamo schiavi di Mosca — egli ha detto — noi siamo comunisti coscienti che non abbandoneranno mai la lotta fino alla riconquista della democrazia. Noi non siamo banditi siamo l'avanguardia della lotta del popolo per la libertà».

L'ONU discute la questione persiana già risolta dagli accordi tra Mosca e Teheran

Il delegato sovietico denuncia le manovre dei gruppi politici che speculano sulla questione persiana per mettere in pericolo la pace del mondo

LONDRA, 26 — Radio Mosca ha oggi riferito che Stalin rispondendo ad un telegramma inviatogli da Hugh Baillie, presidente dell'agenzia americana *United Press* ha dichiarato che la questione del ritiro delle truppe sovietiche dall'Iran è stata già risolta in senso positivo dall'accordo intercorso tra il Governo sovietico e quello persiano.

Da New York intanto si apprende che la questione persiana è stata portata oggi in discussione davanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU dal rappresentante americano Byrnes nonostante orama: fossero decaduti gli elementi di fatto e di diritto che potevano giustificare un tale passo.

Non appena il Presidente del Consiglio di Sicurezza ha messo in discussione la protesta iraniana, il primo delegato sovietico, ambasciatore Gromyko, ha esposto le ragioni per le quali il suo governo si opponeva alla discussione.

«La politica del mio Governo — egli ha dichiarato — ha per scopo la pace e costituisce una risposta a coloro che, celando i loro disegni, ed abusando della libertà di parola e di stampa per i loro fini, lavorano contro la pace e la sicurezza.

Infine dopo aver parlato di «certi elementi che cercano di aggravare la situazione mondiale» e di certi gruppi che vogliono una nuova guerra mondiale, Gromyko ha annunciato per conto del suo Governo che l'evacuazione delle truppe sovietiche dalla Persia ha avuto inizio il 24 marzo e sarà probabilmente completata fra 5 o 6 settimane a meno di circostanze impreviste».

Circa l'opportunità che la questione persiana sia esclusa dal programma dei lavori egli ha dichiarato che non vi sono motivi per cui essa vi debba figurare, aggiungendo che la richiesta di includervela «è in contraddizione con lo stato della situazione».

Byrnes, rifiutando di prendere in considerazione i fatti, ha contestato l'affermazione di Gromyko che Iran ed Unione Sovietica erano di accordo relativamente al ritiro delle truppe russe ed ha aggiunto: «Comunque, se accordo vi è stato il Consiglio deve e vuole saperlo dai rappresentanti iraniani. Se completo accordo non vi è stato lo si saprà».

Il delegato britannico, Sir Alexander Cadogan, ha poi parlato per associarsi alla linea di condotta statunitense, dichiarando apertamente che nell'opinione del Governo di Sua Maestà britannica il problema iraniano deve essere discusso dal Consiglio.

Al termine dei lavori della seduta odierna la proposta del rappresentante sovietico per la cancellazione della questione russo-persiana dall'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza, messa ai voti, è stata respinta con 9 voti contro 2.

Gromyko ha allora chiesto che la discussione sulla questione persiana venisse rinviata al 10 aprile facendo presente che qualora anche questa proposta fosse respinta, l'Unione Sovietica non parteciperebbe alla discussione.

ALLA CONFERENZA DEI SOSTITUTI DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

L'Italia invitata ad esporre il suo punto di vista sulle colonie

LONDRA, 26. — La conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri — informa l'I.N.S. — ha invitato il Governo italiano a presentare per iscritto il proprio punto di vista sui problemi coloniali, del disarmo e delle riparazioni e ad inviare una illustrazione scritta delle necessità dell'Italia per la sua ricostruzione materiale.

La nuova documentazione scritta italiana andrà a completare quella già inviata alla conferenza dei Ministri degli Esteri, su sua richiesta, riguardante esclusivamente i problemi confinari.

Dalla stessa fonte si apprende che la stesura del trattato di pace con l'Italia da parte dei sostituti dei Ministri degli Esteri e dei tecnici prosegue attivamente e che va facendo buoni progressi.

Specificamente per quanto riguarda la questione dei confini italo-francesi si assicura che essa è già a buon punto, mentre progressi sono stati realizzati anche nella discussione del problema riguardante la frontiera italo-austriaca.

Dal canto suo però l'on. De Gasperi interrogato, prima che lasciasse Milano, da un redattore dell'«Ansa» in merito agli sviluppi dei lavori per il trattato di pace con l'Italia, ha dichiarato: «Circa il trattato di pace non ho nuove notizie sugli sviluppi di queste ultime 48 ore e neppure ritengo che ve ne siano, comunque piuttosto che di sviluppi in questo momento, è più opportuno parlare di stasi. Per questa importante questione si sono create due correnti, l'una che spera ancora nella sollecita conclusione della pace con l'Italia abbandonando l'idea del «modus vivendi»; l'altra pessimista, che non credendo più alla pace in maggio-giugno, insiste per la soluzione provvisoria del «modus vivendi».

Manifestazioni a Gorizia all'arrivo della Commissione alleata

GORIZIA, 26. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo a Gorizia una grande manifestazione da parte di circa 20.000 italiani in occasione della visita della Commissione alleata che si è spostata da Trieste in questa città. I cortei dei dimostranti si sono portati in piazza della Vittoria, dove hanno manifestato i loro sentimenti d'italianità ai delegati della Commissione.

Sempre nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo anche una manifestazione di elementi fautori della soluzione jugoslava del problema giuliano, manifestazione alla quale hanno partecipato varie migliaia di persone, per la maggior parte donne e bambini venuti dai sobborghi della città.

A Trieste sono continuate oggi le dimostrazioni promosse dagli italiani e dagli sloveni.

Particolare gravità stava assumendo la situazione quando due cortei avversi si sono incontrati nei pressi del Grand Hotel, tanto che la polizia è dovuta intervenire per disperdere i manifestanti.

Il C L N. di Udine ha votato oggi un ordine del giorno in cui esprime la propria sorpresa di fronte alla notizia che la Commissione Alleata estenderà le proprie indagini anche nella provincia di Udine, data la compattezza non contestata del sentimento nazionale di quella popolazione. Nell'ordine del giorno il C.L.N. domanda alla Commissione di essere sentito nel corso delle sue indagini. Saluta i fratelli italiani della Venezia Giulia, auspicando che la definizione dei confini faccia salvi i diritti dell'Italia con una soluzione che concili i popoli italiano e jugoslavo, creando così le condizioni per una serena convivenza e collaborazione nell'interesse superiore della pace».

SEMPRE ALLA RICERCA DEL COMPROMESSO ELETTORALE

Tre ore di colloquio tra Nitti e Bonomi

L'on. Nitti non intenderebbe partecipare alla pastetta Bonomi - La Giunta del P. L. riunita a Napoli con Croce per fissare l'atteggiamento dei liberali sulla questione istituzionale

L'on. Bonomi non ha evidentemente perduto ancora la speranza di riuscire a dar vita al suo blocco elettorale filo-monarchico. Egli si è recato ieri mattina a casa dell'on. Nitti ove ha tentato, durante un colloquio di tre ore, di persuadere il vecchio parlamentare lucano a recedere dal suo rifiuto e a partecipare alla progettata concentrazione.

Non sembra tuttavia che gli sforzi dell'on. Bonomi abbiano conseguito un qualche risultato tanto che l'on. Nitti avrebbe riconfermato ad amici la sua intenzione di non partecipare al blocco Bonomi.

L'idea che non sia più possibile basare un blocco elettorale su un equivoco agnosticismo istituzionale va facendosi nel frattempo sempre più strada. L'on Molè, facendosi portavoce dell'esigenza di una chiara presa di posizione nei riguardi del problema istituzionale, ha vivacemente affermato domenica a Catanzaro, nel proclamarsi repubblicano, che è disertore civile l'uomo politico che non si dichiara repubblicano o monarchico. Anche tra i liberali sembra si sia fatta strada questa idea. Sono infatti partiti alla volta di Napoli tutti i membri della Giunta esecutiva del Partito Liberale. La Giunta si riunirà a Napoli sotto la presidenza di Benedetto Croce, per esaminare i problemi politici connessi al tentativo di dar vita ad una concentrazione.

Verrà anche discusso l'atteggiamento che dovrà seguire il P. L di fronte al problema istituzionale. A questo proposito si affermava ieri in circoli liberali autorevoli che alcuni dei membri della Giunta si sarebbero convinti dell'opportunità per il Partito di abbandonare la barca monarchica, che fa acqua da tutte le parti, e di prendere un indirizzo repubblicano.

A PROPOSITO DEL BLOCCO REPUBBLICANO

Una dichiarazione di Parri

Ferruccio Parri, ritornato oggi a Milano da un viaggio in Piemonte e in Liguria, ha fatto una dichiarazione all'«ANSA» sulla decisione adottata dal Partito repubblicano italiano in ordine alle elezioni politiche. Parri ha dichiarato di aver appreso tale decisione con rincrescimento perchè contrario alle legittime speranze e contrario agli interessi della maggiore concentrazione di forze sul piano repubblicano e democratico.

300 trattori agricoli per i centri di motocoltura

Con l'acquisto di altri 300 trattori agricoli del tipo a cingoli a 1050 ascende il numero dei trattori americani di cui potrà disporre l'agricoltura italiana.

Per quanto riguarda l'assegnazione di essi ci risulta che da tempo è stato predisposto un programma da parte del Ministero dell'Agricoltura. L'iniziativa del Ministero ha però urtato contro gli indugi frapposti dai Ministeri del Commercio Estero e del Tesoro per la fissazione dei prezzi di vendita e per il fatto che altre ditte ed altri enti chiesero di partecipare alla distribuzione di cui era stata incaricata la Federazione dei Consorzi Agrari.

Alla Federazione dei Consorzi sarà anzi in ogni modo assegnato 300 dei trattori per l'istituzione di centri di motocoltura nelle varie regioni.

I ministri Gullo e Gronchi studieranno la sistemazione del Consorzio Canapa

Il Ministro Gronchi ha ricevuto in questi giorni i rappresentanti del personale degli Uffici del Consorzio Nazionale Canapa di Bologna, Roma, Napoli, Caserta i quali gli hanno esposto i loro desiderata per la riorganizzazione del Consorzio. Egli ha inoltre conferito con i rappresentanti degli agricoltori e coltivatori intorno ai problemi del settore canapiero.

Come è noto la questione del Consorzio Canapa è controversa. Gli industriali tessili — allo scopo di ottenere più favorevoli prezzi di acquisto della materia prima — hanno chiesto lo scioglimento del consorzio e l'abolizione dell'ammasso della canapa facendo leva sulla necessità di smobilitare le impalcature autarchiche. Alla richiesta si oppongono le categorie produttrici dato che il richiesto scioglimento provocherebbe, in una situazione già difficile, gravissime perdite ai produttori e lavoratori della terra di larghe zone agricole, senza d'altra parte apportare, nella situazione presente del mercato dei tessili, benefici ai consumatori.

A tale protesta si è associata la Federterra Nazionale e le Commissioni interne del Consorzio Canapa appoggiate dalla C.G.I.L.

Le categorie produttrici hanno avanzato concrete proposte per la sistemazione futura del Consorzio nel quadro delle esigenze economiche della Nazione.

L'intera questione sarà esaminata e discussa nella corrente settimana dai Ministri dell'Industria e dell'Agricoltura. Dopo di che saranno predisposti i provvedimenti definitivi da sottoporre al Consiglio dei Ministri.

PROSEGUONO GLI SCRUTINI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

I RISULTATI IN ALTRI 372 COMUNI

In aggiunta ai dati pubblicati ieri diamo i risultati delle elezioni amministrative di domenica scorsa per altri 372 comuni.

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Montevago: maggioranza comunista.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Castelletto d'Erro, Cerreto Grue: maggioranza indipendenti; **Costa Vescovato**: maggioranza democristiana; **Isola S. Antonio**: maggioranza social-comunista; **Montegioco**: maggioranza democristiana; **Montemarsino**: maggioranza democristiana e agricoltori; **Rigaldone**: maggioranza comunista; **Rivalta Bormida**: maggioranza social-comunista; **Sarezzano**: (rettifica) maggioranza sinistre: **Spineto Scrivia**: maggioranza indipendenti; **Rognardo**: maggioranza comunista e azionisti.

Spineto Scrivia: maggioranza indipendenti.

Alice del Colle, Cartosio, Castelnuovo, Castelnuovo Scrivia, Melazzo, Molino Al-Sano: magg. social-comunista; **Morbello**: maggioranza comunista; **Viguzzolo**: maggioranza sinistre; **Villa Romagnano**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI ANCONA

Monte S. Vito: maggioranza social-comunista e repubblicana.

PROVINCIA DI AQUILA

Bugnara, Morino: maggioranza indipendenti; **Pescasseroli**: maggioranza democristiana, **Rocca Pia, Scanno**: maggioranza indipendenti.

PROVINCIA DI AREZZO

Gabriglia: maggioranza comunista; **Feraine Valdarno**: maggioranza social-comunista.

Busine: maggioranza social-comunista.

Piani di Scò: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Monte S. Pietrangeli: maggioranza democristiana e demol.

Belmonte Piceno: maggioranza social-comunista; **Monte Rinaldo**: maggioranza indipendenti.

PROVINCIA DI AVELLINO

Palo del Vallo: maggioranza demol.

Torre le Nocelle: maggioranza democristiana; **Zungoli**: maggioranza socialista.

Casalbore: maggioranza liberale; **S. Arcangelo**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI BARI

Canosa: maggioranza democristiana; **Minervino**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI BELLUNO

Alleghe, Auronzo: maggioranza democristiana, **Cencenighe**: maggioranza social-comunista; **Forno di Canale**: maggioranza democristiana

Cibbiana: maggioranza democristiana.

Colmeliglo Superiore, Danta: maggioranza democristiana.

Folcade: maggioranza democristiana; **Valle di Cadore**: maggioranza indipendenti.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Molinara: maggioranza liberali.

Morcone: social-comunista, azionisti e repubblicani; **Vitulano**: maggioranza democristiana

PROVINCIA DI BERGAMO

Villadiserio: maggioranza democristiana; **Castro**: maggioranza social-comunista; **Torre dei Roveri, Villongo, Pontida**: maggioranza democristiana.

Borgonuito: maggioranza cattolici e indipendenti; **Predore, Sarnico, Pianico, Torre dei Busi, Vicolo; Calderara di Reno**: maggioranza democristiana.

Caprino Bergamasco, Chiuduno, Trescore Balneario: maggioranza democristiana.

Bergamo: democristiani 26 518, socialisti 13.414, comunisti 4.607, liberali 1.954, repubblicani 1.864, indipendenti 1.410, reduci 635; **Viadanica**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Budrio, Molinella: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI BRESCIA

Pavone del Mella: maggioranza democristiana.

Quinzano d'Oglio: maggioranza democrazia cristiana.

Adro, Bedizzole: maggioranza democristiana; **Gardone Riviera**: maggioranza social-comunista; **Iseo, Pontoglio, Vestone**: maggioranza democristiana.

Erbusco, Manerbio: maggioranza democristiana

PROVINCIA DI CAGLIARI

Baresca: maggioranza agr., democristiani e comb.; **Nuraminis**: maggioranza sardisti; **Saroch**: maggioranza democristiana; **Sinnai**: maggioranza agricoltori; **Siurgus Donigala**: maggioranza indipendenti; **Usellus**: maggioranza democristiana, **Segariu**: maggioranza comunisti.

Villa Sinius: maggioranza sardisti.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Supera: maggioranza democristiana

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Belmonte Sannio: maggioranza democristiana.

Fornelli, Miranda, Pestoranello Mol.: maggioranza democristiana, **Poggio Sannita**: maggioranza indipendenti; **Conca Casale**: maggioranza U Q

Castel S. Vincenzo: maggioranza U. Q; **Mont'Aquila**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI CASERTA

Piedimonte d'Alife: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI CATANZARO

Rocca di Neto: maggioranza social-comunista; **Tropea**, maggioranza democristiana

Cessaniti: maggioranza democristiana e U.Q.; **Drapia**: maggioranza indipendenti; **Zaccanopoli**: maggioranza

(Continua in 2. pagina, 1. colonna)

LA PACE...
ha come simbolo la colomba e l'olivo.
In Italia simbolo della pace sarà la Repubblica democratica
Sottoscrivete al prestito del Partito Comunista Italiano

"PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA"

LETTERE SCARLATTE

«*Caro direttore,*

Ieri finalmente leggendo l'articolo di fondo del «Risorgimento Liberale» mi sono liberato da un gran peso. Erano alcune settimane per la verità che mi sentivo preso da inspiegabile agitazione: la sera della domenica, dopo cena, invece di intrattenermi, come di solito, a scorrere il giornale, soffermandomi a seconda degli umori su una nota economica del sen Einaudi o su qualche amabile corrispondenza del De Feo, del Gorresio o del Barzini junior — invece di scorrere il giornale, le dicevo, ed attendere pazientemente in tal modo il sopraggiungere del sonno, in queste ultime tre domeniche mi accadeva di soffermarmi fino a tardi, sintonizzando nervosamente la radio in attesa delle notizie. Non le dirò poi del mezzo giorno del lunedì.

E mi sembra, sig. direttore, non doversi trattare solo di un mio personale e soggettivo stato d'animo: perchè in queste tre domeniche di votazioni sono accadute, mi sembra, cose davvero strane. D'accordo che i dati offertici dal Ministero degli Interni fossero particolarmente confusi e direi inspiegabili, come a ragione notava il «Buonsenso»: d'accordo sulla malizia dei giornali di sinistra che si avventuravano in difficili e pericolose addizioni e sconvenientemente si effondevano con titoli a molte colonne, in calcoli indiscreti; d'accordo infine sull'indiscutibile significato delle affermazioni liberali, o qualunquiste, o democratico-italiane in centri popolosi quali Trinmefredo, o Buscemi, o Castel del Giudice. Ma non sarei sincero se non le dicessi che i titoli e i calcoli dei giornali socialcomunisti, talune curiose affermazioni della radio (ora pure dovrebbe presiedere l'oculata imparzialità dell'avv. Rossini!) e infine la difficoltà di rintracciare le notizie elettorali nei giornali moderati o come si usa dire indipendenti, tutto ciò veniva suscitando in me quello stato d'animo sovraeccitato, che talvolta scivolava nella malinconia e persino in una tal quale sregolatezza nel mangiare e nel deporre il superfluo.

E invece, sig. direttore, ieri la grande notizia: a Bologna, a Siena, a Savona, Vercelli, Asti, Grosseto, Fano, Imola, Prato ecc. ecc. avevano vinto i conservatori, anzi più esattamente un partito conservatore! Non stupisca, direttore, e rifletta bene: legga ad esempio l'articolo di fondo che era ieri nel «Risorgimento Liberale» e troverà scritto in chiare e persuasive note come «il partito comunista si meriti certamente, anche lui, la qualifica di conservatore». Che le sembra, sig. direttore? Per conto mio mi sento ora molto più sereno, e quasi di nuovo esperto e pronto in tutte le mie funzioni. Ormai non resta altro ai comunisti che seguire il consiglio dell'autorevole organo liberale: «appoggiarsi ed ispirarsi al liberalismo se vogliono combattere seriamente contro il fascismo e per la democrazia».

Vittorio Infantino»

LA TERZA GIORNATA ELETTORALE

I risultati in 372 comuni

(Continuazione della 1. pagina)

democristiana; **Zungri**: maggioranza liberali.

PROVINCIA DI CHIETI
Montazzoli: maggioranza democristiana, liberali, socialisti.
Bomba: maggioranza social-comunista.
Perano: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI COMO
Abadia Lariana: maggioranza social-comunista; **Brenna, Garbagnate Monastero**: maggioranza democristiana; **Gravedona**: maggioranza contadini; **Mariano Comense**: maggioranza democristiana; **Lipomo**: maggioranza socialisti; **Mandello del Lario**: maggioranza democristiana.
Pucciano: maggioranza social-comunista; **Ripno**: maggioranza socialista; **Mandello del Lario**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI COSENZA
Albidona: maggioranza U.Q.; **Altomonte**: maggioranza Democristiana, U.Q. e liberali; **S. Pietro**: maggioranza democristiana; **Torano Castello**: maggioranza democristiana, U.Q., socialisti, repubblicani, comb., D. L.
Cerchiara di Calabria: maggioranza democristiana; **Cervicati**: maggioranza concentrazione democratica; **S. Caterina Albanese**: maggioranza indipendenti; **Scaloceri**: maggioranza democristiana, **Spezzano Albanese**: maggioranza democristiana e U Q.

PROVINCIA DI CREMONA
Grumello Cremonese: maggioranza social-comunista.
Annicco: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI CUNEO
Brà: maggioranza democristiana; **Dronero**: maggioranza democristiana e liberali; **Borgo S. Dalmazzo**: maggioranza social-comunista e azionisti.
Torre Mondovì: maggioranza social-comunista; **Verduno**: maggioranza democristiana; **Montaldo di Mondovì**: maggioranza democristiana.
Monasterolo di Sav.: maggioranza indipendenti.
Villar S. Costanzo: maggioranza liberali; **Margarita**: maggioranza democristiana.
Frabosa Soprana: maggioranza liberale, **Marmora, Perletto**: maggioranza indipendenti; **Racconigi**: maggioranza democristiana; **S. Vittoria d'Alba**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI FERRARA
Poggio Renatico: maggioranza sinistre.
Cento: maggioranza sinistre.

PROVINCIA DI FOGGIA
Troia, S. Paolo Civitella: maggioranza democristiana; **Accadia**: maggioranza social-comunista; **Castelluccio, Ponte S. Angelo**: maggioranza democristiana.
Volturino: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI FROSINONE
S. Ambrogio: maggioranza democristiana; **Brocco**: maggioranza repubblicana; **S. Biagio**: maggioranza democristiana.
S. Vittorio Lazio: maggioranza liberali.
Atina: maggioranza destre; **S. Apollinare, Dicalvi**: maggioranza democristiana

PROVINCIA DI GROSSETO
Civitella Paganico: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI IMPERIA
Recco: maggioranza democristiana.
Mendatica Montegr.: maggioranza indipendenti; **Pornassio**: maggioranza democristiana.
Cervo, Costo d'Arrosica, Dolceto: maggioranza social-comunista; **Pietrabruna**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI LECCE
Buffano: maggioranza democristiana e indipendenti.
Spongano: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI LIVORNO
Rio Marina: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI LUCCA
Camalore: maggioranza democristiana; **Saravezza**: maggioranza sinistre

PROVINCIA DI MACERATA
Apiro, Castelraimondo, Cingoli, Esanatoglia: maggioranza social-comunista; **Fiuminata, Gaglione**: maggioranza democristiana; **Matelica**, maggioranza social-comunista; **S. Severino Marche**: maggioranza social-comunista, **Sefro**: maggioranza democristiana; **Sarnano**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA MASSA CARRARA
Aulla: maggioranza social-comunista; **Comano**: maggioranza indipendenti.

PROVINCIA DI MESSINA
Frazzanò: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI MILANO
Cavenago d'Adda, Ossago, Pieve: maggioranza social-comunista.
Melzo: maggioranza sinistre.

PROVINCIA DI MODENA
Marano sul Panaro: maggioranza social-comunista.
Pievepelago: maggioranza social-comunista.
Savignano sul Panaro, Vignola: maggioranza sinistre.

PROVINCIA DI NAPOLI
Camposano: maggioranza liberale.

PROVINCIA DI NOVARA
Borgo Lavezzaro, Caltignano, Casal Bertano, Cambagna Novarese, Granozzo e Nibiola: maggioranza sinistre.

PROVINCIA DI NUORO
Borone, Laconi: maggioranza democristiana.
Ierzu: maggioranza sardisti.
Sennariolo, Serri: maggioranza sardisti.
Gavoi: maggioranza democristiani e sardisti; **Isili**: maggioranza democristiani; **Lanusei**: maggioranza sardisti; **Muraillao**: maggioranza indipendenti; **Orulfai**: maggioranza democristiana; **Osini**: maggioranza comunista; **Orotelli**: maggioranza democristiana; **Ulassai**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PADOVA
Arquà Petrarca Bagnoli di Sopra: maggioranza democristiana; **Pozzonovo**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PALERMO
Campofiorito: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PARMA
Valmozzola: maggioranza democristiana.
Salsomaggiore, Sorbolo, Zibello: maggioranza social-comunista.
Fontevivo: maggioranza social-comunista.
Felino: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PAVIA
Bressana Bottarone, Monture Caria: maggioranza social-comunista; **Galognano**: maggioranza indipendenti.
Bastida Pancarana, Bosnasco, Montebello, Retorbido, Rivanazzaro, Robecco Pavese: maggioranza social-comunista; **Silvano Pietra**: maggioranza democristiana; **Verretto**: maggioranza social-comunista.
Calvignano: maggioranza indipendenti; **Rovescaro, Canneto Pavese**: maggioranza social-comunista; **Casadismo**: maggioranza socialista.
Barbianello: maggioranza democristiana; **S. Cipriano Po**: maggioranza social-comunista.
Barbianello: maggioranza democristiana; **Borgo Priolo**: maggioranza social-comunista; **Casanova Lonati**: maggioranza democristiana; **Castelletto di Brand., Corana, Corvino S. Quirico, Pinarolo Po, Pizzale**: maggioranza social-comunista; **Pontenizza**: maggioranza indipendenti.
Arena Po: maggioranza social-comunista; **Casteggio**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI PERUGIA
Tuoro sul Trasimeno: magg.oranza social-comunista.
Lisciano Niccone: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PESARO
Cagli, Urbino, Urbania, Montefelcino, Carpegna, Monteceriqnone: maggioranza social-comunista.
Acqualogna: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PESCARA
Bolognano: maggioranza comunisti e azionisti.
Alanno: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PIACENZA
Ponte dell'Olio: maggioranza comunisti; **Pontenure, Villanova Arda**: maggioranza social-comunista
Caorso: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI PISA
Bientina, Capannoli, Beccioli, Pomarance, S. Luce Orciano: maggioranza social-comunista.
Lalatico: maggioranza social-comunista; **Palaia**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI POTENZA
Nemoli: maggioranza democristiana e D. L.; **Trecchina**: maggioranza democristiana e liberali.
Savoia di Lucania: maggioranza socialista, demol. e democristiani.

PROVINCIA DI RAVENNA
Bagnara di Romagna: magg soc.-com.; **Massa Lombarda**: magg. social-comunisti.
Fusignano: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Campegine, Castellarano: maggioranza social-comunista.
Caldebosco di Sopra, Casina: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI ROMA
Monteporzio Catone: maggioranza democristiana; **Gerano**: maggioranza U.Q., reduci, comb. e P.D.I.
Rocca di Cave: magg. indip.
Civitella S. Paolo: maggioranza social-comunista; **Colonna**: maggioranza democristiana, liberali, demol. e reduci.

PROVINCIA DI SALERNO
Porporallo: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI SASSARI
Cargoghe, Mara: maggioranza democristiana.
Luras: maggioranza sinistre; **Olvia**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI SONDRIO
Rasura: maggioranza democristiana.
Delebio: maggioranza democristiana
Mese: maggioranza democristiana

PROVINCIA DI TARANTO
S. Giorgio Jonico: maggioranza social-comunista e azionista; **Palagianello**: maggioranza social-comunista; **Crispiano**: maggioranza democristiana, liberale e U.Q.

PROVINCIA DI TERNI
Attigliano: maggioranza indipendenti; **Guardea**: maggioranza liberali, democristiana, U.Q., D. L.
Giove, Otricoli, Penna in Teverina: maggioranza concentrazione repubblicana.

PROVINCIA DI TORINO
Pinasca: maggioranza D. C., liberali, D. L., indipendenti.
Alpignano: maggioranza partito democratico progr. rep.; **Passinetto**: maggioranza social-comunista; **Volvera**: maggioranza democristiana.
Villa Forchiardo: maggioranza socialista.
Gravere: maggioranza liberale; **La Loggia**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI TREVISO
Altivole: maggioranza democristiana; **Porto Buffolè**: maggioranza Un. repubblicana.

PROVINCIA DI UDINE
Artegna, Enemonzo, Paluzza: maggioranza concentrazione repubblicana; **Ravero**: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI VARESE
Cadrezzate: maggioranza comunista.
Bregano: maggioranza democristiana; **Sumirago**: maggioranza social-comunista.
Besozzo: maggioranza social-comunista; **Cavaria con Premezzo**: maggioranza social-comunista e repubblicana; **Mornago**: maggioranza soc.al-comunista.
Brebbia: maggioranza social-comunista e indipendenti.

PROVINCIA DI VENEZIA
Annone: maggioranza democristiana; **Grisolera, Meolo, Mira**: maggioranza sinistre; **Noventa di Piave**: maggioranza democristiana; **Porto Cruaro**: maggioranza socialista; **Pramaggiore**: maggioranza democristiana; **Torre di Mosto**: maggioranza sinistre.

PROVINCIA DI VERCELLI
Crova, Mongrando, Motta de Conti, Palazzolo Vercellese, Rive, Santhia: maggioranza social-comunista.
Crova, Pertengo, Sali Vercellese, Riva, Palazzolo, Motta dei Conti: maggioranza social-comunista.
Albano Vercellese, Borgo Vercelli, Fontanetto da Po, Lenta: maggioranza social-comunista; **Lozzolo, Roasio**: maggioranza indipendenti; **Trino, Vignana**: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI VERONA
Castagnaro, Cavaion Veronese: maggioranza social-comunista; **Garga**: maggioranza democristiana.
Castelnuovo di Verona: maggioranza social-comunista; **Cazzano di Cram.**: maggioranza democristiana; **Erbezzo**: maggioranza democristiana.
Calogna Veneta: maggioranza democristiana; **Peschiera del Garda**: maggioranza social-comunista.
Bosco Chiesanuova, Monteforte di Alp: maggioranza democristiana; **Roverchiara**: maggioranza social-comunista.
Montecchia: maggioranza democristiana.

PROVINCIA DI VICENZA
Carrè: maggioranza democristiana; **Cismon del Grappa**: maggioranza repubblicani del lavoro; **Gogolio del Geng., Marano Vicentino, Rossano Veneto di Leguzzano, Schio, Torre bel Vicino**: maggioranza democristiana.
Caltrano, Salcedo, S. Nazzario, Tretto: maggioranza democristiana.
Posina: maggioranza social-comunista.

PROVINCIA DI VITERBO
Capodimonte: maggioranza democristiana.
Orte: maggioranza social-comunista.

DA TUTTO IL MONDO

Disordini ad Aosta

AOSTA, 26. — Nel pomeriggio, a causa sopratutto della deficienza di rifornimenti alimentari, ha avuto luogo nella città di Aosta una manifestazione contro le autorità locali. Non si sono verificati incidenti gravi.

Rapporto di Hoover sulla situazione alimentare italiana

WASHINGTON, 26. — L'ex Presidente Herbert Hoover ha già telegrafato un lungo ed esauriente rapporto sulle condizioni alimentari francesi ed italiane al Comitato per la lotta contro la carestia mondiale. Il rapporto sarà discusso in questi giorni dal Comitato.

Laski assisterà al congresso dei socialisti italiani

LONDRA, 26. — E' stato oggi annunciato che il prof. Laski, presidente del partito laburista inglese, assisterà l'11 aprile al congresso del partito socialista italiano a Firenze.

I governi alleati per la consegna dei criminali di guerra italiani alla Jugoslavia

BELGRADO, 26. — Secondo quanto comunica il Ministro jugoslavo dell'Interno, Renkevitch, i Governi americano e britannico hanno informato quello jugoslavo di aver dato istruzioni al Quartier Generale delle Forze alleate di Caserta circa la consegna dei criminali di guerra italiani.

Cronaca di Roma

IMPOSTA DI FAMIGLIA

Una tassa che va applicata con molte discriminazioni

Effettiva esenzione dei redditi minimi - Accentuate riduzioni delle aliquote nei redditi provenienti da puro lavoro - Colpire gli alti tenori di vita

Ieri mattina l'assessore ai Tributi Della Torre ha riunito i rappresentanti della Stampa per rispondere alle osservazioni apparse sui giornali circa la nuova imposta di famiglia. C'hanno che, con decreto 8 marzo 1945 il Ministero delle Finanze dava facoltà ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti di sostituire l'imposta sul valore locativo, sui domestici e sui pianoforti con quella di famiglia. l'assessore ha detto: « Non si può sostenere la giustizia e la democraticità della vecchia imposta sul valore locativo, sia per le sperequazioni che esistono attualmente tra fitti bloccati o meno, sia per il verificarsi di frequenti casi in cui ricchi possidenti abitano in alberghi o in pensioni o quanto meno in lussuosi appartamenti come sub-inquilini. Aumentando il numero dei contribuenti da 250.000 a circa 600.000 e di conseguenza il gettito del tributo che verrebbe in tal modo a contribuire largamente al pareggio del bilancio comunale chiusosi nell'anno passato con un deficit di 1.500.000.000, con l'imposta di famiglia si riuscirebbe a colpire i redditi maggiori.

Il Comune ha suggerito alla Giunta Provinciale Amministrativa l'esenzione dei redditi fino a 30.000 lire, la riduzione delle aliquote per i redditi fissi fino al 75 per cento, l'aumento dei minimi imponibili per tutta coloro che hanno quattro persone a carico del 50 per cento, del 75 per cento per sei persone a carico, 100 per cento per sette persone a carico ».

« Con questi provvedimenti — ha dichiarato l'assessore Della Torre — i redditiari fissi non verranno a pagare più di quanto pagavano con le precedenti imposte ».

Infine l'Assessore ha dichiarato che la imposta di famiglia non è una duplicazione dell'imposta sul patrimonio ma che essa colpisce l'agiatezza attraverso tutte le sue manifestazioni di cui la principale è il reddito.

Ci rendiamo conto della necessità di sanare al più presto il bilancio comunale, tuttavia pensiamo che per il raggiungimento dei fini di giustizia e di convenienza finanziaria, che l'imposta di famiglia persegue, occorre stabilire chiaramente tre punti: l'effettiva esenzione dei redditi minimi, ma su una base più elevata; la discriminazione dei redditi fissi risultanti dal puro lavoro, da tutti gli altri redditi; la progressività dell'aliquota.

Mentre, se adottati, i provvedimenti illustrati dall'assessore Della Torre risponderebbero alle prime due necessità, ci sembra che l'aver stabilito il massimo dell'aliquota solo al 9,60 per cento, renderebbe di conseguenza l'imposta proporzionale per tutti quei redditi che superano la cifra cui si riferisce la massima aliquota.

Pure la massima garanzia di giustizia distributiva ci sembra consistere nell'effettivo accertamento dei redditi di speculazione. Per ottenere questo scopo rivolgiamo un fermo invito alle autorità perchè vengano rapidamente istituiti in ogni delegazione quei consigli tributari che la legge Pesenti prevede.

Il Comune — ha dichiarato a questo proposito l'assessore Della Torre — accoglierebbe con il massimo favore una disposizione in tal senso ».

Una pubblica discussione

Il Centro Nazionale di Studi sulla scuola ha organizzato per venerdì 29 corrente, alle ore 17, nell'Aula Magna del Liceo Visconti (piazza del Collegio Romano), una pubblica discussione sul tema: « Chi potrà chiedere l'ammissione all'Università? chi potrà concederla? ».

Parleranno i professori Ambrogio Donini, Giorgio Levi Della Vita e Carlo Piersanti. Presiederà la discussione il prof. Pietro Mezzetti.

Una casa è crollata ieri

Verso le 11,20 di ieri un grosso ordigno esplosivo è scoppiato nei pressi del Km 9 della via di Tor Sapienza. Lo spostamento d'aria ha provocato il crollo di una palazzina in via Luigi Alamanni. Fortunatamente non si lamentano vittime, dato che al momento del disastro gli abitanti della palazzina non erano in casa. Pochi minuti dopo, i Vigili del fuoco, accorsi con tre automezzi e un'ambulanza, hanno provveduto a demolire un muro pericolante e a rimuovere parte delle macerie. La tempestività del nostro fotografo ci permette di pubblicare questa interessante foto

MINE AL LARGO DI S. MARINELLA

Un peschereccio distrutto tre marinai uccisi e due feriti

Verso le 12 di ieri, il motopeschereccio « Carla », navigante a sette miglia al largo della costa tra Palo e S. Marinella, ha urtato contro una mina ed è andato distrutto nell'esplosione.

Tre membri dell'equipaggio, Raffaele Di Giovanni, Carlo Ebrioli, Gaetano Esposito, sono rimasti uccisi. Un altro, tale Gennaro Deluvio, è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale Monteverde di Roma. Di un quinto marinaio che è pure rimasto ferito, non si conosce il nome.

La salma del Di Giovanni è stata recuperata.

Un trafficante di cocaina acciuffato dalla mobile

Proseguendo nelle indagini, intraprese tempo fa, sui trafficanti di cocaina della Capitale, la Squadra Mobile della Questura ha tratto ieri in arresto, in via del Babuino, un imbroglione — di cui non si fa il nome per non intralciare le indagini — il quale ha venduto ad un « collega » milanese, qui di passaggio, tale Amedeo Scianca, una bottiglietta contenente 100 grammi di cocaina. Prezzo: 400.000 lire. Effettuato il pagamento, lo Scianca si accorse che il contenuto della bottiglietta non era stupefacente, ma bicarbonato.

I minorati del lavoro sono stanchi di attendere

Che tutto il peso delle miserie e tribolazioni lasciato in eredità dal fascismo al popolo italiano, sia stato fatto gravare quasi esclusivamente sulle spalle dei lavoratori, è cosa troppo dolorosamente nota per essere ancora ripetuta. Ma dove l'ingiustizia ed il peso divengono ormai insostenibili, è fra i mutilati ed invalidi del lavoro.

L'esasperazione di questa categoria contro le lungaggini burocratiche a cui vanno incontro le sue richieste, è sfociata violenta nella assemblea di domenica scorsa, nella quale il commissario dell'Associazione, Amedeo Fracassi, ha svolto un'ampia relazione esponendo lo stato delle pratiche da tempo in corso per ottenere la risoluzione dei problemi infortunistici, e particolarmente per radicali miglioramenti economici, per il collocamento obbligatorio e la partecipazione in misura prevalente al Consiglio dell'INAIL.

Noi sentiamo il dovere di aggiungere anche la nostra voce a quella degli invalidi del lavoro, insistendo presso il Ministro Barbarescui, affinchè si adoperi a snellire le pratiche per il pronto accoglimento di richieste che non possono essere più a lungo ignorate.

L'imposta di consumo sui vini aumentata

La Giunta Municipale, nella seduta del 25 u. s., ha posto in applicazione l'aumento della imposta di consumo sulle bevande vinose.

Tutti gli esercenti esclusi i grossisti muniti del registro di carico e scarico » sono tenuti, non oltre il 31 corrente, a fare denuncia della giacenza di vino (sia comune che fino, sia sfuso o in bottiglie) esistenti nei loro esercizi alla mezzanotte dal 26 al 27 marzo corrente.

LO SCIOPERO DEI PORTIERI

Si avrà venerdì una soluzione soddisfacente?

Sotto la presidenza del Prefetto si sono riuniti i rappresentanti del Ministero del Lavoro, della proprietà edilizia, della C.d.L., del Sindacato portieri e della Lega inquilini. Il Prefetto, dopo di aver osservato che le richieste dei lavoratori portieri sono da tutti considerate e que e legittime, ha fatto invito alle parti perchè si addivenga ad un sollecito accordo. Il rappresentante della C.d.L. ha fatto presente che l'organizzazione sindacale appoggia senza riserve le richieste dei portieri. Dopo una discussione protrattasi per circa due ore, su richiesta dei rappresentanti della proprietà edilizia, si è convenuto di rimandare la discussione a venerdì prossimo, nella fiducia di raggiungere in tal giorno l'accordo.

IRRUZIONE IN VIA DEI CIMATORI

Una banda di ladri catturata dalla Mobile in un'osteria

Verso le 22,45 di ieri, un torpedone carico di agenti, al comando del commissario Santillo della Squadra Mobile, si è diretto in Borgo e si è fermato davanti all'osteria di via dei Cimatori 5.

Santillo ha fatto personalmente irruzione nell'osteria, puntando sui presenti due minacciose pistole e ordinando un secco: « Mani in alto! ».

Sei uomini, tra cui un giovane di venti anni, sono stati subito dopo fermati dagli agenti, e condotti in Piazza del Collegio Romano, al commissariato Trevi.

Provocazioni qualunquiste

Elementi non autorizzati e di origine sospetta hanno convocato una assemblea di personale nell'autorimessa di S. Croce per il giorno 27 c. m. alle ore ore 16,30.

Il Sindacato invita tutto il personale a non aderire a tale assemblea in quanto non convocata dall'organizzazione. Pertanto è chiaro che lo scopo per cui è stata organizzata questa riunione tende esclusivamente a rompere l'unità della nostra organizzazione.

Ci risulta in maniera molto precisa che la convocazione dell'assemblea di Santa Croce è dovuta all'iniziativa di elementi provocatori che hanno svolto una tipica manovra qualunquista diretta a spezzare la compatta unità del Sindacato degli autoferro-tramvieri.

Il pretesto è stato fornito da un ingiustificato malcontento, provocato in alcuni, dall'ultimo accordo per il contributo integrativo. Mentre perciò ci sentiamo in dovere di mettere in guardia gli autoferro-tramvieri affinchè non si prestino a questa manovra che ricadrebbe a tutto loro danno, li informiamo che quest'oggi, molto probabilmente si concluderanno gli accordi per l'estensione al centro-sud del Pato del Nord, accordi che, come si sa, dovranno condurre ad una rapida ed equa perequazione delle paghe per tutti i lavoratori dell'Italia Centro Meridionale.

Da tre anni senz'acqua

Nello stabile in via dei Venti n. 2, in parte affittato dal Comune per la scuola Colomba Antonietti, in parte abitata da dieci famiglie, è da tre anni senz'acqua. Nè il proprietario, sig. Salvatore Pennella, nè il Comune, nè la Direttrice della scuola sembra che se ne interessino. A chi debbono rivolgersi i poveri inquilini?

Morte di un tipografo

Ieri si è spento, dopo dolorosa malattia, il tipografo Filipponi Anacleto, padre del nostro compagno di lavoro Renato.

Alla famiglia e al nostro Renato le condoglianze del personale dell'UESISA

Questa settimana non avrà luogo la consueta conversazione del giovedì nelle sez. del P.C.I

PICCOLA CRONACA

Oggi: 27 marzo, S. Augusto — Nel 1860 Garibaldi entrava vittorioso in Palermo. Nel 1899 G. Marconi stabiliva le prime comunicazioni radiotelegrafiche attraverso la Manica — Alba: 5,43 Tramonto: 19,57 Tempo bello Temperatura stazionaria

Il Presidente della Commissione Atlantica dello Stato di New York sig. P. F. Eagan si è dichiarato lieto di cooperare perchè lo sport pugilistico italiano possa riorganizzarsi ed affermarsi.

Al circolo « Il Ritrovo », Palazzo del Drago in via Quattro Fontane, 20 il prof. De Ruggiero parlerà domani alle ore 18 sul tema: Cosa è il Romanticismo?

Il Congresso Nazionale Reduci avrà luogo dal 28 al 31 c. m. nell'Auditorium della Casa Madre dei Mutilati, in piazza Adriana.

« Vita e cultura sovietica » sarà il tema della conferenza che Giuseppe Berti terrà sabato 30 corr. alle 17 nella sede dell'Associazione It. per i rapp. con l'U.R.S.S., in via Mercadante 34.

Film per insegnanti: Mercoledì 27 alle ore 18 alla Phonoroma (via Maria Adelaide 7) verrà proiettato in prima visione « Le vie del futuro », documentario che illustra la scuola sovietica dai primi passi fino all'Università. Precederà una breve introduzione del prof. Gastone Manacorda

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 27 MARZO

I compagni Caporri, Ciauri, Del Chiappa, Di Tommaso, Proietti Giorgio, Mondale, Gelli, Fantini: ore 17 in Federazione (Ufficio Giovanile).

Gli incaricati giovanili di sezione: ore 17 in Federazione.

I compagni membri del Comitato Sindacale, delle Commissioni Interne e dei Comitati di cellula delle aziende metallurgiche: ore 18 in Federazione.

Tutti i comitati di cellula ferrovieri al completo: ore 17,30 a via Bari.

Comitati ferrovieri di cellula: ore 17,30 a v. Bari.

GIOVEDI' 28 MARZO

Tutti gli attivisti per il lavoro in provincia: ore 18 presso la sezione Ponte-Regola.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, n. 149 - ROMA

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18;
Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p. int. 2 (Piazza Fiume).

23 **Artigianato L. 10**

RADIORIPARAZIONI accurate scrupolose eseguo esperto radiotecnico recandosi domicilio 773.144.

PRIMARIA Tintoria in Roma cerca dieci abili stiratrici a mano e dieci stiratrici a macchina, ottima retribuzione. Scrivere Casella 31-R. Spi. Via Parlamento 9.

R. Pretura di Roma

Con decreto in data 20-11-45.
DURANTE SERAFINA di Ovidio.
Residente a Roma, Via dei Volsci 34, è stata condannata a Lire 2 500 di ammenda e L. 2 500 di multa per i reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 e 51 del R. D. 9 maggio 1929 in relazione all'art. 22 del R. D. 22 maggio 1943 n. 1245 per aver venduto latte non genuino annacquato al 15 %.
Accertato in Roma, li 23-6-44.
Per estratto conforme.
Roma, li 14-7-46.
IL CANCELLIERE CAPO
A. Cannizzaro

R. Pretura di Roma

Con decreto in data 6-8-45
ORLANDI MASSIMO fu Giovanni.
Residente a Roma, Via Boccea Ten Focaccia, è stato condannato a L. 1.000 di ammenda e L. 1.000 di multa per i reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 e 51 del R. D. 9 maggio 1929 in relazione all'art. 22 del R. D. 22 maggio 1943 n. 1245 per aver venduto latte non genuino annacquato al 5 %.
Accertato in Roma addì 27-4-45.
Per estratto conforme.
Roma, li 14-3-46.
IL CANCELLIERE CAPO
A. Cannizzaro

Calzature di fiducia
COLLEMASSI
a VIA FLAVIA
VENDITA STRAORDINARIA
QUALITA' E PREZZO
VIA FLAVIA, 90 (ang. Via Servio Tullio)
VISITATE L'ESPOSIZIONE

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 16.30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

SPETTACOLI

Gui all'Adriano

Domenica scorsa all'Adriano ebbe luogo l'ordinario concerto sinfonico con un programma interessante, comprendente il « concertino » in fa » per due violini, violoncello e oboe concertanti (solisti i violinisti Rocco e Bacchi, il violoncellista Chiarappa e l'oboista Tomassini), la « Sinfonia in re » e il concerto in re min. per pianoforte e orchestra. Quest'ultimo con la partecipazione del pianista Vittorio Trojano il maestro Vittorio Gui.

All'Adriano, il maestro ormai noto del teatro di Italia per i concerti sinfonici sta per chiudere la sua regolare stagione che ha limitazioni formali, deferenti impressioni e ricordi d'ogni genere arriva definitivamente alla fine grazie all'appoggio fedele del pubblico romano.

Mercoledì prossimo avrà luogo un altro concerto monografico diretto da Vittorio Gui. E domenica prossima 31 marzo, il maestro Victor de Sabata dirigerà la prima sinfonia di Fernhover.

B. B.

"La dama di Malacca,,

E questa un film che avrebbe il solo merito di illuminarci su certi metodi di colonizzazione se lo facesse con più arrendibilità e serietà e non per mediocri motivi di intrigo e se, su quei metodi, non avessimo avuto in tempi recentissimi illustrazioni più vere e più rappresentanti.

Con questa « Dama di Malacca » il regista Allegret, che ha recentemente girato il « Voyage au Congo » di Andre Gide e « ceca al di sotto di qualsiasi valutazione critica.

u. b.

TEATRI

ADRIANO ore 17,15, concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui — **ARTI**: ore 15: Giuochi al castello di E. Multari » — **ELISEO**: comp. Paganini-Nerchi-Brazzi, ore 17,30 « Amarsi male » di F. Martini — **LA SCENA** riposo — **NIDO DANZE**: viale XXI Aprile 27: Trattenimenti danzanti (pranzi sab. e dom. anche sol.) — **QUATTRO FONTANE**: ore 17,30 comp. Magnani in « Sono le 10 e tutto va bene » — **QUIRINO**: ore 17,30, comp. Eduardo-Titina De Filippo: « Questi fantasmi » — **TEATRO DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI**: domenica ore 10,30 al Cinestudio del viale Parioli 20 « Omettino e il Mago Burla », fiaba musicale di Vittorio Metz — **TEATRO DELL'OPERA**: ore 17 30: « Walkiria » — **SANTA CECILIA**: riposo — **VALLE**: compagnia Gandusio — **L'ARPA**, ore 17,30, « E il cielo si coprì di stelle ».

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione — **ACQUARIO DANCING**: ore 16 30: Trattenimento danzante — **GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO** (Galleria Colonna): dalle ore 17 alle ore 23, Orchestra Capodieci e Renato Fabi della Radio — **GROTTE DEL PICCIONE**: via Vite 37, ore 20: « Cena e dopo cena danzante, jazz col noto cantante Gino Salvati — **FOLLIE**: comp. varietà: sullo schermo: La signorina — **JOVINELLI**: Amore e morte, comp. Franco e Cere Doria — **LA FENICE**: comp. Lucciarella Rotas: sullo schermo: Il sogno di Rosvelle — **MANZONI**: dalle 15 30 comp. riv. Rolitano: sullo schermo: Ultima chimera — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: L'accusatore segreto - **REALE**: Gli amanti e comp. Fratelli De Vico — **SALA UMBERTO**: dalle 16, comp. Martana e Oscar Carloni nella rivista « Parmi per la musica ».

CINEMA

Acquaria: Modella di Isaac — **Alfieri**: Il cuore della morte — **Ambasciatori**: Gli amanti — **Appio**: La piccola ladra — **Aquila**: I dispari — **Aurelia**: La quinta — **Arcadia**: Una donna qualunque - **Astra**: Paura d'amare - **Attualità**: Gli amanti — **Augustus**: Il cow-boy di Jerusalemme — **Ausonia**: Naufragio — **Brancaccio**: La signorina e il cow-boy — **Bernini**: La dama di Malacca — **Capranica**: Uccelli in gruppo, ore 15,30, 18,30, 21,15 (L 485) — **Centrale**: Ti amo ancora — **Clodio**: Idillio a Maporca — **Cola di Rienzo**: Gli amanti — **Colonna**: La mano del diavolo — **Colosseo**: Dietro il sipario — **Corso**: Il falco della forca — **Crystallo**: L'innocente Casimiro — **Delle Provincie**: Zanne e artigli — **Delle Vittorie**: La casa del maltese — **Delle Terrazze**: Free per forza e La prigioniera — **Doria**: Il sergente York — **Eden**: Villa da vendere — **Excelsior**: Il mistero del falco — **Farnese**: Mia moglie corre marito e Charlot cea la coda — **Flaminio**: Da Maverling a Serapeo — **Galleria**: La grande menzogna — **Giulio Cesare**: Le miserie del signor Travet — **Gloria**: Signora in nero — **Imperiale**: L'uomo in grigio — **Induno**: La gelosia non è di moda — **Iris**: Acciuffate quella donna — **Italia**: Mater dolorosa — **Massimo**: Il nostro prossimo — **Maestoso**: Ti amo ancora — **Modernissimo**: sala A: Gli amanti, sala B: La conquista del West — **Moderno**: Il figlio della furia — **Nomentano**: Il cavaliere senza nome — **Nuovo**: Finalmente soli — **Odescalchi**: Boheme, con M. Denis — **Olimpia**: Boheme, con M. Denis — **Orfeo**: Giustizia e dio — **Ottaviano**: Da Maverling a Serapeo — **Palazzo**: Con l'aiuto della luna e comp. Adami — **Palestrina**: Gli amanti — **Parioli**: Incontro a Parigi e Incon n. 4 — **Planetario**: Molta brigata vita beata — **Politeama Margherita**: Tu sei la luce — **Quirinale**: Incontro a Parigi — **Quirinetta**: ore 10,45, 15, 17, 19, 21,15: Lucky Partners — **Regina**: Suzanna — **Rex**: Quartetto pazzo — **Rialto**: Quando donna vuole - **Rivoli**: (tel. 40483) ore 10,45, 15 15, 17,15, 19,45, 21,30: La grande menzogna — **Rosa**: Follia — **Sala Laurentina**: Non senza volto — **Sala Pio XI**: Fiamme nel Texas — **Salario**: E' arrivato l'amore — **Salerno**: Sarò tua — **Savoia**: Non ti posso dimenticare — **Splendore**: Il figlio della Furia — **Superciema**: Il marchio sulla carne — **Trianon**: Il più bel sogno — **Trieste**: Da Maverling a Serapeo — **Tuscolo**: L'avventura di Annabella — **XXI Aprile**: Il ratto delle Sabine.

RADIO

Giornali radio: ore 7, 8, 13, 15, 18, 20, 23 — 10,30: La radio per le scuole — 12 Sulla via del ritorno — 12,30: Radio Naja — 12,55: Listino Borsa di Roma — 13,17: Concerto diretto dal m. Vincenzo Marini — 14: Notiziario locale e cronaca — 14,25: Complesso tipico italiano — 14,45: Carta Rabagliati — 15,10: Rassegna stampa francese — 15,15: Lezione di francese — 17,30: La voce di Londra — 18,10: Orchestra radio Bari diretta dal m. Carlo Vitale — 18,30: Il programma dei piccoli: « Lupo grigio » — 19: Spiritoso comp. — 19,15: L'Università per radio